

Il segno grafico

Sull'alto terrazzo olocenico a 174 m s.l.m. dove sorge il Castello, eroso su tutti i lati dai corsi d'acqua sottostanti, sono stati identificati a più riprese strati e strutture riferibili ad un abitato dell'età del Bronzo. Nel 1865 Chierici eseguì alcuni saggi di scavo all'interno del cortile della Rocca, che misero in luce a circa 50 cm dal piano di calpestio una stratigrafia avente uno spessore di circa 1,80 m con buche di palo riferibili ad abitazioni, che secondo Chierici si estendevano su tutta l'area interna della Rocca. Il Chierici segnalò la presenza di stratigrafie e materiali dell'età del Bronzo anche in corrispondenza della cosiddetta "Aia del Mandorlo", a ridosso dell'area del castello. Altri ritrovamenti furono effettuati negli anni 1933-34 e 1976-77.

Fonte:

REGIONE EMILIA ROMAGNA	P.S.C.	Relazione archeologica
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	PIANO STRUTTURALE COMUNALE	Delibera di adozione n. 41 del 23/06/2015
COMUNE DI CASTELLARANO	(A-27 LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.20)	Delibera di approvazione n. 34 del 23/05/2016

Il sindaco: Dott. Gian Luca Rivi
L'Assessore all'urbanistica Dott. Enrico Ferrari
Ufficio Tecnico: Ing. Gianni Grappi
Segretario Comunale: Dott. Fabiola Gironella
Redattori: Dott.ssa Barbara Sassi (AR/s Archeosistemi s.c.)

Il segno grafico

In particolare, nel 1934 i resti messi in luce negli orti di Casa Casolari, di Casa Lazzaroni e dell'allora Caserma dei Carabinieri permisero di determinare la possibile estensione dell'abitato protostorico, che doveva interessare buona parte del rilievo olocenico su cui sorge il centro storico di Castellarano. Al di sopra del deposito dell'età del Bronzo, Chierici individuò muretti a secco e "fondi di capanna" contenenti incannucciato, frammenti di intonaco e di ceramica depurata e di impasto collocabili nel V secolo a.C. I muretti, orientati nord-sud, lasciano presupporre un'edilizia regolare, rigorosamente orientata secondo i punti cardinali, che mostra affinità con l'impianto ortogonale di Servirola a San Polo d'Enza.

Fonte:

REGIONE EMILIA ROMAGNA	P.S.C.	Relazione archeologica
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	PIANO STRUTTURALE COMUNALE	Delibera di adozione n. 41 del 23/06/2015
COMUNE DI CASTELLARANO	(A-27 LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.20)	Delibera di approvazione n. 34 del 23/05/2016

Il sindaco: Dott. Gian Luca Rivi
L'Assessore all'urbanistica Dott. Enrico Ferrari
Ufficio Tecnico: Ing. Gianni Grappi
Segretario Comunale: Dott. Fabiola Gironella
Redattori: Dott.ssa Barbara Sassi (AR/s Archeosistemi s.c.)

Ovest

Nord

Est

Sud

Muretti abitazioni **terrarnana** e il **recinto** con apertura di accesso alla città all'età **del bronzo e del ferro**.



Castlaran

La costruzione

Il marchio di castellarano è "costituito da una forma quadriangolare in tridimensione, di colore granata, inserito in un campo quadriangolare delimitato " viene usato come modulo base per la composizione del marchio nelle diverse versioni ammesse e per la definizione delle regole di composizione e di associazione dello stesso rispetto ad altri elementi.